



INTERPELLANZA

OGGETTO: GARANZIE E TUTELE PER LE IMPRESE SUBAPPALTATRICI COINVOLTE NEI LAVORI DEL TRATTO FINALE DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI TORINO – SITUAZIONE FINANZIARIA DI ICI S.P.A., CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO D'IMPRESE AGGIUDICATARIO.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Premesso che:

- La Società Infratò S.p.A., in house del Comune di Torino, è stazione appaltante per la realizzazione del tratto finale della Linea 1 della Metropolitana di Torino (Collegno–Cascine Vica);
- I lavori sono stati aggiudicati a un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) guidato da ICI – Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A., con sede legale in Roma, via Eleonora Duse 14 (cod. fiscale 11841781005, capitale sociale € 8.169.422,00 interamente versato, REA n. 1331448);
- Il progetto ha un valore economico di grande rilievo e coinvolge numerose imprese subappaltatrici piemontesi, con rilevante impatto su occupazione, indotto e tempistiche di completamento dell'opera.

Considerato che:

- In data 28 agosto 2025, la Società ICI ha depositato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione XIV, un ricorso ex artt. 40 e 44 del D.lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), finalizzato all'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza, chiedendo un termine per il deposito di una proposta di concordato preventivo o di un accordo di ristrutturazione dei debiti;
- Il ricorso è stato pubblicato nel Registro delle Imprese il 29 agosto 2025, con l'assegnazione del procedimento al n. R.G. 1354-2/2025;
- Con decreto del 16 ottobre 2025, il Tribunale ha:
 1. Concesso a ICI termine sino al 16 dicembre 2025 per il deposito della proposta di concordato;
 2. Nominato Commissari Giudiziali la dott.ssa Franca Cieli e l'avv. Daniele Sferra Carini;
 3. Confermato le misure protettive ex artt. 54-55 CCII, che sospendono le azioni esecutive e cautelari dei creditori;

- Nella prima relazione informativa depositata il 24 ottobre 2025, ICI S.p.A. ha dichiarato di essere in fase di predisposizione del piano di concordato in continuità aziendale, basato sulla prosecuzione – diretta o indiretta – delle attività in corso e sull'efficientamento dei costi strutturali;

- Dalla stessa relazione si evince che:

- la società disporrebbe di liquidità limitata (circa € 1,1 milioni al 22 ottobre 2025) a fronte di numerosi conti correnti sottoposti a pignoramenti;
- risulterebbero in corso commesse rilevanti a Torino, i cui SAL (stati di avanzamento lavori) non sarebbero ancora stati emessi nei confronti dei committenti;
- la società starebbe affrontando un'importante ristrutturazione debitoria e operativa, con il coinvolgimento di consulenti legali e finanziari (EY S.p.A., Prof. Enrico Laghi, Prof. Daniele Santosuosso, ecc.);

Rilevato che:

- La condizione di procedura di concordato preventivo implicherebbe la sospensione delle azioni esecutive da parte dei creditori e la possibilità che i debiti verso fornitori e subappaltatori vengano soddisfatti solo parzialmente o in tempi molto lunghi, previa omologazione del piano;
- Le imprese locali subappaltatrici della Metropolitana rischierebbero di non percepire le somme dovute per i lavori eseguiti, trovandosi esposte a gravi difficoltà economiche;
- Il Comune di Torino e la Società Infratò, in quanto committenti e garanti dell'interesse pubblico, devono assicurare la continuità del cantiere e la tutela delle realtà produttive coinvolte;

Interpella

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se l'Amministrazione comunale e Infratò S.p.A. siano pienamente informate della procedura di concordato preventivo in corso presso il Tribunale Civile di Roma a carico di ICI S.p.A.;
2. Se siano state adottate misure di monitoraggio straordinario sull'andamento dei lavori della Linea 1, alla luce della situazione finanziaria del contraente principale;
3. Quali garanzie contrattuali (fidejussioni, polizze, cauzioni, fondi vincolati) siano attualmente operative e escutibili in caso di inadempienza o insolvenza dell'impresa capofila;
4. Se siano stati predisposti piani di emergenza o di sostituzione dell'appaltatore principale per evitare ritardi e interruzioni nei lavori;
5. Quali iniziative di tutela siano previste a beneficio delle imprese subappaltatrici e dei fornitori del territorio, affinché non subiscano danni economici in conseguenza della procedura concorsuale in atto;
6. Se l'Amministrazione intenda richiedere formalmente a Infratò S.p.A. una relazione aggiornata sulla situazione economico-finanziaria di ICI S.p.A. e sulle ricadute potenziali per il completamento dell'opera.

Torino, 13/11/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone